



S.Na.Bi.L.P. – FEDERBIOLOGI
Sindacato Nazionale Biologi Liberi
Professionisti
Il Segretario Nazionale

CONFAPI
Industria Campania Sanità
Federazione delle Associazioni delle
Piccole e Medie Industrie della Campania
aderente a CONFAPI



Desidero esprimere un vivo ringraziamento al Presidente Alaia e ai Consiglieri regionali della V Commissione per la tempestività con la quale hanno inteso ascoltarci sulla delibera 599/21, che tanto disagio ha creato tra i lavoratori del settore e nei cittadini.

Un ringraziamento particolare all'assessore al Bilancio prof. Ettore Cinque per la partecipazione e per la chiarezza dei suoi intenti. Così come è da apprezzare la partecipazione delle forze sindacali e del rappresentante dei diritti degli ammalati.

Purtroppo, le modalità della partecipazione on-line non hanno consentito un migliore approfondimento dei temi trattati lasciando inesprese diverse preoccupazioni sulle ricadute dell'applicazione della delibera, al di là dei correttivi che pur si vogliono apportare.

Da qui l'esigenza di sottoporre alla vostra attenzione alcune osservazioni e precisazioni che non sono state possibili esprimere durante il nostro incontro.

Innanzitutto, vorrei che si sgombrasse l'equivoco sorto più volte durante la riunione della contrapposizione pubblico-privato. Noi non siamo privati, bensì, siamo Accreditati e siamo parte integrante del sistema sanitario pubblico. Siamo in possesso dei requisiti previsti dalla legge e contribuiamo, con i nostri servizi, all'erogazione delle prestazioni sanitarie previste dal Servizio Sanitario Regionale.

L'assessore Cinque afferma che il sistema è fortemente sbilanciato a favore degli accreditati rispetto all'erogazione diretta delle prestazioni da parte delle strutture pubbliche: nella nostra regione 80% a favore degli accreditati e 20% erogazione diretta, in altre regioni il contrario con percentuali variabili. Ne consegue, secondo l'assessore, un necessario riequilibrio.

Obiettivo legittimo.

Nulla, però, è stato detto come si è arrivati a queste percentuali, appena accennato in un intervento. Questo è un punto importante per comprendere le azioni da intraprendere se si vuole riequilibrare. Bisogna, infatti, ricordare che l'incremento delle attività degli accreditati si è prodotta con la chiusura di molti ambulatori delle strutture pubbliche. Molti accreditati hanno affrontato notevoli investimenti per poter soddisfare la maggiore richiesta di prestazioni. Le motivazioni alla base della chiusura di molti ambulatori pubblici sono da ricercare soprattutto nella carenza dei requisiti previsti dall'accreditamento.



S.Na.Bi.L.P. – FEDERBIOLOGI
Sindacato Nazionale Biologi Liberi
Professionisti
Il Segretario Nazionale

CONFAPI
Industria Campania Sanità
Federazione delle Associazioni delle
Piccole e Medie Industrie della Campania
aderente a CONFAPI



Oltre alle difficoltà gestionali per carenza di personale. Il lungo commissariamento subito dalla nostra regione ha impedito un ricambio naturale del personale. Come è stato ricordato dall'on. Ciarambino, alcune nuove attrezzature non sono state mai utilizzate proprio per carenza di personale specializzato. Infine, tutti gli studi del settore hanno dimostrato una maggiore convenienza economica nell'acquistare le prestazioni dalle strutture accreditate rispetto all'erogazione diretta.

Appare evidente che se non s'interviene anticipatamente su questi aspetti, un riequilibrio forzato, così come proposto dalla delibera 599/21, presenta un rischio elevato di produrre solo disagi ulteriori ai cittadini, senza alcun beneficio per la sanità pubblica.

Inoltre, nessuna considerazione è stata fatta, forse per mancanza di tempo, sulla tendenza. In tutte le regioni, comprese quelle a forte erogazioni dirette delle prestazioni e ricordate dall'assessore, c'è un incremento notevole delle prestazioni in accreditamento.

I motivi sono diversi: maggiore economicità, maggiore soddisfazione del cittadino sia per la libera scelta sia per la rapidità di esecuzione e refertazione, ma anche per prossimità territoriale, e tanti altri.

Allora c'è da chiedersi perché La Campania vuole andare contro tendenza! Non è evidente la convenienza concreta per la popolazione e per la stessa Regione Campania.

L'assessore afferma che il fabbisogno non è un problema, così come le incongruenze e le criticità della delibera, perché la delibera sarà rivista, come non è un problema rinviare la prenotazione del cittadino di una decina di giorni, prima a volte erano costretti ad aspettare mesi.

Noi che siamo front-line con l'utenza sappiamo che non sempre è così.

Spesso le prestazioni diagnostiche sono propedeutiche per altri interventi sanitari e non sempre è possibile differire anche di soli pochi giorni. Per non parlare della uniformità delle prestazioni: eseguire un controllo oppure un monitoraggio nella stessa struttura è molto più efficace per la salute del cittadino.

È prevedibile che le strutture accreditate possano esaurire il budget nei primi dieci giorni del mese? Quale sarà il loro destino?

Mi permetto di sottoporre alla vostra attenzione un altro aspetto che non è tecnico, ma di giustizia politico-sociale.



S.Na.Bi.L.P. – FEDERBIOLOGI
Sindacato Nazionale Biologi Liberi
Professionisti
Il Segretario Nazionale

CONFAPI
Industria Campania Sanità
Federazione delle Associazioni delle
Piccole e Medie Industrie della Campania
aderente a CONFAPI



Nessuno si è preoccupato delle ricadute economiche e sociali che subiranno gli accreditati dopo gli investimenti effettuati per rispondere ai requisiti richiesti per l'accreditamento. Non solo, bloccare le entrate e impedire la crescita, e lasciare che siano solo i costi ad aumentare, significa un destino segnato per qualsiasi azienda.

Un'ultima osservazione. Senza una seria valutazione economica gestionale di questo riequilibrio (il problema non è l'investimento, ma il costo gestionale del futuro assetto), non è possibile valutare la convenienza sia per le casse regionali, sia per i cittadini.

Scusandomi per la sinteticità dell'esposizione ho ritenuto doveroso sottoporvi queste brevi riflessioni. Colgo l'occasione per ringraziarvi tutti per l'attenzione.

Dott. Salvatore Scognamiglio
in rappresentanza della Federbiologi- Confapi Sanità